

Yaoundé, 27 settembre 2023

Cari amiche e amici di Erba

La simpatica e impegnativa camminata in città con un fine di fraternità e di sostegno delle missioni per progetti di crescita e di autonomia si sta avvicinando. Quest'anno dal Camerun vorrei parlarvi della realtà scolastica di studenti, allievi e scolari alla ripresa di un nuovo anno educativo.

In generale nel paese, e purtroppo anche qui in capitale a Yaoundé, la situazione è difficile e molte famiglie sopravvivono attraverso un lavoro precario e sempre incerto (cucinare a casa per vendere sulla strada; rivendere piccole quantità di frutta acquistata al mercato; girare le vie a piedi offrendo vestiti o oggetti usati di cui siamo invasi; raccogliere e rivendere bottiglie di plastica ecc.) Così per la mancanza di stabilità, di un salario sicuro o di un impiego minimo, succede che ad ogni difficoltà di salute (malaria e tifo sono le più comuni) o di emergenza abitativa per le piogge insistenti, o per il rientro a scuola dei bambini, ci si trovi bloccati e alla ricerca di un aiuto. E i piccoli sono quelli che più spesso ne fanno le spese, dovendo rinunciare al loro percorso formativo.

Per questo oso chiedere il vostro aiuto, insieme potremo contribuire all'iscrizione a scuola di bambini e bambine che saranno il nostro futuro intelligente e capace, grazie a un percorso scolastico continuativo e di valore. Abbiamo, oltre alla scuola, la possibilità di usare le classi della parrocchia per un dopo scuola serale a cui gli universitari partecipano volontariamente come insegnanti per allievi e collegiali. Vorrei attivare anche una biblioteca per permettere la lettura e l'uso di veri libri che qui costano molto e non sono alla portata dei ragazzi (un libro costa minimo 7-8000 franchi (circa 10-12 euro), ma la paga giornaliera è di 2000 franchi.

Se lavoriamo insieme a questo progetto, potremo dare un contributo, seppur piccolo, alla crescita di ragazzi e alle ragazze in Camerun. Baden Powell diceva così per gli Scouts e per la vita: "Non c'è un buon o cattivo tempo solo una buona o cattiva attrezzatura". E così, meglio attrezzati, i ragazzi potranno affrontare il loro tempo, comunque esso sia.

Grazie, un abbraccio e il mio saluto a tutti! p. Luca Galimberti



